

Piano Strutturale

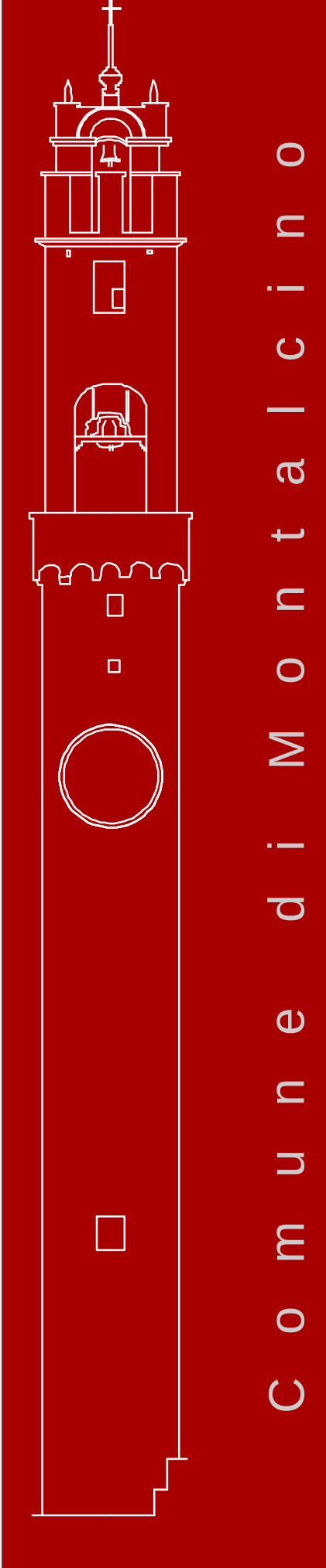
Responsabile del procedimento	Fabrizio De Andrea
Catete della comunicazione	Lucio Luzzati
Progetto di piano	F. Mazzoleni, R. Vezzani, S. Bindi Fontani coll. Cesare Ciani
Rilevato del patrimonio edilizio	Cristina Pizzotti, Enrica Pizzotti
Indagini geologiche-geotecniche	Delfino Menozzi coll. Stefano Merello, Lucio Mazzoleni, Elio Giannini, Marco Vezzani
Agricoltura e risorse naturali	Piero Gardi coll. Francesco Gatti, Francesco Bianchini, Antonio Giusti, Anna Maria Lotti
Indagini socio-economiche	Andrea Roccamonte
Indagini storico-architettoniche	Mauro Montanari
Validazione integrata di piano	Anna Pia Pizzotti Corbelli

Quadro conoscitivo

Carta della vulnerabilità degli acquiferi

Scala 1:10.000

Giugno 2009



LEGENDA

VULNERABILITA' INTRINSECA					
Grado di vulnerabilità					Caratteristiche degli acquiferi
E ₀	E	A	M	B	
Immagine satellitare	Immagine satellitare	Immagine satellitare	Immagine satellitare	Immagine satellitare	Fauna o rete acquifera termale o minerale in acquifero carbonatico profondo, soggette ad una copertura poco permeabile (clivaggio di un sistema di faglia che mette in comunicazione le acque di risaltamento superficiale con quelle profonde dove circola acqua a elevata velocità dell'acquifero carbonatico riottore)
					Fauna libera in materiali alluvionali (da grossolani a medi) senza alcuna protezione
					Fauna o rete acquifera, in pressione, semi-libera o libera, protetta in superficie da una copertura poco permeabile. Rete acquifera con copertura sotterranea (falda) e fessure e calcoli (conspargenti ed altri) con propagazione variabile da molto a molto
					Rete acquifera in materiali carbonatici a carsismo completo ed altamente sviluppato
					Fauna acquifera in falda più o meno fissa
					Rete acquifera con corpi idrici multilivello (alternanza di fessure e calcoli) con propagazione variabile da molto a molto
					Complessi meno ed argillati (dipchi, argille siccitazionali) prevalentemente privi di circolazione sotterranea (l'inquinamento raggiunge direttamente le acque superficiali)
					Complessi sedimentari a grana fine (argille, limi, torbe, ecc.) prevalentemente privi di circolazione sotterranea (l'inquinamento raggiunge direttamente le acque superficiali)
					Complessi sedimentari metamorfici e/o sietonizzati (argille vulcaniche), complessi metamorfici di epizone (filati) privi di circolazione idrica (inquinamento limitato alle acque superficiali)

SEZIONE 1 - GEOMETRIA ED IDRODINAMICA DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Principali direzioni dei flussi idrici sotterranei

Curve isopiezometriche riferite al dicembre 2005-gennaio 2006 con relativa quota della falda in m s.l.m.

SEZIONE 3 - PRODUTTORI REALI E POTENZIALI DI INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

- Attività produttive con scarichi e/o rifiuti organici difficilmente biodegradabili
- Attività produttive con scarichi e/o rifiuti inorganici
- Attività produttive con scarichi e/o rifiuti inorganici e rifiuti organico-biologici
- Attività produttive con scarichi e/o rifiuti inorganici e rifiuti organici difficilmente biodegradabili
- Metanodotti tratti dalla CTR ed integrati dal progetto della Snam s.p.a. "Metanodotto Torrenieri-Piemonte tratto "Torrenieri-Gavignano" e dal progetto dell'Azienda GAS NAT di "riduzione del metano al Capoluogo"
- Depositi di petrolio, benzina, ecc. (compresi distributori di carburante)
- Autoparchi, officine meccaniche
- Discariche incontrollate e/o abusive di rifiuti solidi misti
- Punti di recapito di collettori di acque reflue urbane o assimilabili depurate
- Punti di recapito di collettori di acque reflue urbane o assimilabili non depurate
- Deposito per decantazione di acque reflue fogiarie
- Cimiteri
- Coltivazioni intensive in serre e vivai
- Siti inquinati per i quali non necessitano attualmente interventi di bonifica o di ripristino ambientale - D.C.R. 21 dicembre 1999 n. 384 (dati ARPAT)
- Strade secondarie e campestri
- Strade asfaltate
- Linea ferroviaria

Aziende a rischio di incidente rilevante (dati ARPAT)

Ubicazione dell'impianto

Industrie zootecniche

- Allevamenti di animali in genere
- Allevamenti di bovini e bufalini
- Allevamenti di ovicaprini ed equini

SEZIONE 4 - POTENZIALI INGESTORI E VIACOLI DI INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

- Cave in attività
- Cave abbandonate
- Miriere abbandonate
- Cave: S. Angelo Scalo: perimetrazione P.R.A.E. - D.G.R. n. 904 del 04.12.06 e Del. C.C. Atto n.4 del 25.01.08 Torrenieri: perimetrazione P.R.G. - D.G.R. n.91 del 29.02.00 Castelluccio dell'Abate: perimetrazione P.D.F. - D.G.R. n.13643 del 10.12.85
- Area estrattiva di estensione incerta di miniera di lignite (Rapporto: Corpo Reale delle Miniere - Distretto di Grosseto - Reg. 20.09.47 n. 252 e nota Ministero di Agricoltura - Distretto Minerario di Firenze n. 322 Pos. 1° O del 08.03.17 con relativa nota 7 n. 1972 del 08.03.17) (P= scavo che raggiunge la superficie idrica della falda sottostante)
- Area estrattiva di miniera di cadavro a cielo aperto (Concessione Mineraria "Poggio Castellaro" - estratto mappale - Corpo delle Miniere - Distretto di Grosseto Reg. n. 182R del 07.12.84)
- Contatto tettonico generico e sua probabile prosecuzione
- Faglia principale diretta e sua probabile prosecuzione
- Sovrasorimento principale di 1° ordine
- Sovrasorimento principale di 2° ordine

SEZIONE 5 - PREVENTORI E/O RIDUTTORI DELL'INQUINAMENTO

- Impianti di depurazione di acque reflue urbane - trattamento primario e secondario - (dati Acquedotto del Fiora - Marzo 2009)
- Area con permesso di ricerca per acque termali e minerali

SEZIONE 6 - PRINCIPALI SOGGETTI AD INQUINAMENTO

- Bacini idrici - Laghi e specchi d'acqua
- Reticolo idrografico - Corsi d'acqua superficiale
- Pozzi di captazione ad uso domestico misurati con relativo codice identificativo riportato nelle schede tecniche (ove presente è indicata la quota del livello di falda in m s.l.m.)
- Pozzi di captazione destinati ad altri usi misurati con relativo codice identificativo riportato nelle schede tecniche (ove presente è indicata la quota del livello di falda in m s.l.m.)
- Pozzo di captazione di acqua termale ricadente entro l'area oggetto di permesso di ricerca per acque termali, con relativo codice identificativo (ove presente è indicata la quota del livello di falda in m s.l.m.)
- Numero progressivo identificativo del pozzo misurato
- Quota dei livelli di falda (m. s.l.m.)
- Pozzi di captazione da archivio cartaceo ed informatico dell'Amministrazione Provinciale di Siena (ove presente la stagrafia è indicato il codice identificativo del pozzo riportato nelle schede tecniche)
- Pozzi di captazione destinati a consumo umano ad uso privato (ove presente è indicata la quota del livello di falda in m s.l.m.)
- Classi A: ottimale, Classe B: media, Classe C: scelerata
- Sorgenti ed opere di captazione di acque sotterranee superficiali con relativo codice identificativo riportato nelle schede tecniche
- Sorgenti di acque minerali con concessione decaduta con relativo codice identificativo riportato nelle schede tecniche
- Acquedotti (dati forniti dall'Acquedotto del Fiora - Marzo 2009)
- Acquedotti (dati provenienti da indicazioni del personale addetto alla manutenzione degli impianti)
- Acquedotti (tratti dal P.T.C.P. con tracciato incerto)
- Serbatoi e depositi (dal Acquedotto del Fiora - Marzo 2009)
- Serbatoi e depositi (ubicazione da indicazioni del personale tecnico comunale)
- Punti di monitoraggio delle acque superficiali (dati ARPAT)
- Confine comunale

